AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CAPACI: AVVOCATO AQUILANO AL PROCESSO BIS, IN AULA A CALTANISSETTA PER SALVO MADONIA

25 Maggio 2014



L'AQUILA – Un avvocato aquilano al processo di Capaci bis, che si è 'aperto ieri, ricorrenza del ventiduesimo anniversario della strage in cui sono rimasti uccisi il giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro.

Nell'aula bunker del Tribunale di Caltanissetta c'è anche Piera Farina, legale del capoluogo abruzzese che tutela gli interessi del boss Salvo Madonia, uno dei nuovi imputati, attualmente detenuto a Viterbo dopo esser già passato nel carcere aquilano delle Costarelle di Preturo.

Gli altri imputati sono i boss Cosimo Lo Nigro, Giorgio Pizzo, Vittorio Tutino e Lorenzo Tunniello, mentre il ritorno in aula è stato possibile grazie al l'acquisizione delle intercettazioni tra Totò Riina e Alberto Lo Russo nel carcere di Parma.

Nella prima giornata di udienza davanti alla Corte d'Assise di Caltanissetta, presieduta dal presidente Antonio Balsamo, sono state ammesse le prove richieste dalla procura e dai difensori degli imputati, e si sono anche costituite alcune parti civili, sindacato Siulp e Confindustria.

Tra le parti offese compaiono la presidenza del Consiglio, i ministeri della Giustizia e dell'Interno, l'ente nazionale strade, la Provincia di Palermo, il Comune di Palermo, il Comune di Capaci, oltre al Centro Pio La Torre, i nipoti del giudice Falcone e i fratelli dell'agente Montinaro.

La Corte si è riservata di decidere sull'ammissione di due testi tra quelli indicati dalla difesa: il presidente del Senato Pietro Grasso e sul pubblico ministero della Dda Gianfranco Donadio.

Davanti alla Corte d'assise presieduta da Antonio Balsamo sono imputati i boss Salvino Madonia, Cosimo Lo Nigro, Giorgio Pizzo, Vittorio Tutino e Lorenzo Tinnirello, mentre altri quattro imputati, tra i quali il pentito Gaspare Spatuzza, hanno optato per il rito abbreviato.

La pubblica accusa è rappresentata dal procuratore di Caltanissetta, Sergio Lari che ha definito la strage di Capaci come "l'inizio' dell'attacco di Cosa nostra allo Stato". In aula, a sostenere l'accusa, con Lari c'erano i sostituti Stefano Luciani, Lia

Sava e Onelio Dodero.

“Il ‘Capaci bis’ è un processo molto importante – ha detto il procuratore aggiunto di Caltanissetta Domenico Gozzo – perché, a 15 anni di distanza dal primo processo, affronta gli stessi fatti ma con sette nuovi imputati e svelando la parte della vicenda che riguarda il reperimemto dell’esplosivo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli